



La balbuzie e il mondo della persona che balbetta: dall'eziologia all'assessment

Un viaggio tra i pensieri, i sentimenti e la life-experience della persona disfluente

8-9 giugno 2024
ZOOM

PREMESSA

La balbuzie esiste da sempre e da sempre se ne parla. La confusione in questo ambito è spesso trasversale e in questo caos sono proprio i pazienti e le loro famiglie a farne le spese, alimentando anche uno stereotipo negativo nei confronti della balbuzie che gli studi ci rivelano essere ancora molto elevato in Italia.

Il presente corso è da intendersi come un percorso di due giornate che si pone come obiettivo quello di fornire ai partecipanti i fondamenti sia riguardo la definizione e l'eziopatogenesi della balbuzie sia riguardo gli strumenti necessari per il suo assessment dall'età prescolare all'età adulta. Un'attenzione particolare verrà data anche all'inquadramento diagnostico precoce e ai fattori di rischio di cronicizzazione del disturbo.

DESTINATARI

Il corso - a numero chiuso - è aperto a **logopedisti, psicologi, psicologi-psicoterapeuti e Neuropsichiatri Infantili e studenti dei CdL.**

ACCREDITAMENTO

Il corso rilascia 24 crediti ECM alle figure professionali sopra elencate.

La quota d'iscrizione comprende:

- dispense del corpo docente
- attestato di partecipazione rilasciato dal CRC
- attestato ECM
- registrazioni disponibili per 20 giorni

INFO

Il corso si svolgerà l' **8 e 9 giugno 2024** su Zoom.

Per ulteriori informazioni, inviare una e-mail all'indirizzo: ecm@crc-balbuzie.it

IL CORSO

Durante la prima giornata si approfondirà il concetto di balbuzie dalla definizione clinica all'analisi e valutazione del suo manifestarsi, l'importanza della figura clinica di riferimento e del lavoro di equipe durante il ciclo di terapia. Quindi, gli strumenti necessari per la valutazione, gli aspetti overt e covert e infine un approfondimento sul contesto familiare e scolastico in cui si sviluppa il paziente.

La seconda giornata si aprirà con la presentazione del progetto International Change of Opinion on Stuttering (I.C.O.S.), nato con l'obiettivo di divulgare - attraverso una rete di ambasciatori - una corretta idea di che cosa siano la balbuzie e la persona che balbetta. Con la moderazione della prof.ssa Donatella Tomaiuoli, ascoltando le testimonianze dirette di 6 ambasciatori italiani, ogni partecipante si calerà in modo alternato nel ruolo del paziente o dell'interlocutore, comprendendo come impostare un piano di trattamento che tenga conto di tutti gli aspetti che rendono difficile nel paziente.

[PER ISCRIVERSI](#)
[CLICCARE QUI](#)

CONTATTI

CRC Balbuzie Srl
Viale Beethoven, 56
Roma

www.crc-balbuzie.it
06 59 10 595
ecm@crc-balbuzie.it

CORPO DOCENTE

Prof.ssa Donatella Tomaiuoli: Psicopedagogista e logopedista, esperta nel trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio. Nel suo percorso scientifico si è specializzata nella valutazione e nel trattamento della balbuzie, elaborando ed applicando uno specifico programma di trattamento integrato (Programma MIDA-SP). È Direttore del CRC Balbuzie di Roma, Membro dell'IFA (International Fluency Association), Docente presso la Sapienza - Università di Roma e presso l'Università di Roma Tor Vergata. Relatore a convegni scientifici nazionali ed internazionali, è autrice di pubblicazioni sul trattamento riabilitativo della balbuzie, del libro 'Favolando con la balbuzie dei piccoli' e del manuale 'Balbuzie. Fondamenti, valutazione e trattamento'.



Francesca Del Gado: Logopedista e Fluency specialist (ECSF graduated). Specializzata nella valutazione e nel trattamento riabilitativo della balbuzie e dei disturbi della fluenza verbale per tutte le fasce di età. Si occupa anche della riabilitazione dei disturbi legati all'uso non corretto della voce, delle insufficienze velo-faringee, della deglutizione deviata e del trattamento riabilitativo delle stenosi tubariche. Svolge attività di formazione ed è relatore in convegni nazionali ed internazionali sulla riabilitazione dei disturbi della fluenza verbale.



Roberta Cioce: Psicologa dell'età evolutiva, Psicoterapeuta e Analista Transazionale. Si occupa di valutazioni neuropsicologiche e cliniche di pazienti in età evolutiva che presentano difficoltà o disturbi del neurosviluppo, con l'obiettivo di effettuare un inquadramento psicodiagnostico del paziente e della sua famiglia e di stilare un profilo funzionale di sviluppo. Progetta ed effettua interventi riabilitativi. Progetta e realizza interventi di counseling genitoriale. Svolge attività di ricerca e formazione nell'ambito della balbuzie.



Chiara Lupis: Neuropsichiatra infantile e Psicoterapeuta, presenta una formazione specifica nella diagnosi e presa in carico clinico-riabilitativa dei disturbi di sviluppo dell'età evolutiva (disturbo primario di linguaggio, disturbo da deficit dell'attenzione e/o iperattività, disabilità intellettiva, disturbi dell'apprendimento, disturbi dello spettro autistico) con particolare attenzione alla comorbidità psicopatologica. Ha partecipato ad attività di ricerca nell'ambito dell'epidemiologia, della diagnosi differenziale, delle caratteristiche cliniche e dei profili di comorbidità dei disturbi di sviluppo in età evolutiva. Inoltre, ha collaborato ad attività di ricerca nel campo delle malattie rare (patologie mitocondriali e metaboliche).



OSPITI

Fabio BIMBO: Laureato in Medicina e Chirurgia, attualmente specializzando in Formazione Specifica in Medicina Generale. Partecipa a seminari e congressi di formazione e aggiornamento e all'occorrenza sostituisce altri medici per accumulare maggiore esperienza e sicurezza nella sua professione.



Davide del Prete: 22 anni. Studente magistrale di Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo alla Sapienza di Roma. Sportivo appassionato, gioca da diversi anni a pallacanestro in serie D in una società di Roma.



Gianluca Mariani: 26 anni, vive a Roma. Laureando in Ingegneria Aeronautica, lavora in un'agenzia assicurativa. Appassionato di lettura, teatro, musica, arte e tecnologia.



Claudia Memoli: 21 anni, originaria di Salerno, vive a Frascati da 3 anni. Studentessa di ingegneria meccanica, pratica scherma sin da quando era piccola e oggi fa parte del gruppo sportivo della polizia penitenziaria.



Lorenzo Lanzi: studente all'ultimo anno di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Coltiva vari interessi tra cui il cinema, la letteratura e la musica.



Federica Tuzzolo: 25 anni, studia "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Vorrebbe specializzarsi nella conservazione di materiale librario ed archivistico, manufatti cartacei e materiale fotografico.



OBIETTIVI

- Conoscere le teorie e i modelli eziopatogenetici della balbuzie
- Inquadrare dal punto di vista psicodiagnostico il paziente disfluente e la sua famiglia
- Riconoscere gli indici predittivi del rischio di cronicizzazione della balbuzie
- Valutare gli aspetti sintomatologici e sindromici della balbuzie nelle varie fasce d'età
- Comprendere come formulare un piano di trattamento a cicli tenendo conto dell'unicità e delle esigenze del paziente
- Comprendere la differenza tra balbuzienti e persone che balbettano, anche attraverso testimonianze dirette
- Conoscere i principali strumenti valutativi (batterie e test di autovalutazione) degli aspetti overt e covert della balbuzie nelle varie fasce d'età
- Conoscere le tecniche di problem solving per gestire i conflitti legati alle prese in giro
- Imparare ad usare le parole giuste per descrivere e depotenziare i pensieri, le emozioni e sentimenti di chi balbetta

IL PROGRAMMA

SABATO 8 GIUGNO 2024

La balbuzie: cos'è, come si manifesta e come valutarla

8.30-9.00

Registrazione partecipanti

9.00-10.15

- Non più balbuzienti ma persone che balbettano

10.15-11.45

- La balbuzie dalla diagnosi nosografica alla diagnosi di funzionamento

11.45-12.00

Coffee break

12.00-13.30

- Inquadramento psicodiagnostico del paziente disfluente e della sua famiglia
- Il ruolo della famiglia nella vita della persona che balbetta: l'importanza del counselling

13.30-14.30

Pausa pranzo

14.30-16.00

- Dal modello ICF alla realtà della persona che balbetta
- Balbuzie e stereotipo negativo: impatto sulla qualità di vita della persona che balbetta e della sua famiglia
- Le tre realtà sociali della persona che balbetta: facilitatori o barriere
- L'importanza delle parole: finestre o muri
- Diagnosi differenziale in età prescolare: indici predittivi del rischio di cronicizzazione della disfluenza
- Il tempo Zero

16.00-16.15

Coffee break

16.15-18.00

- La classe come spazio di crescita.
- Il gruppo dei pari: come trasformare i punti di debolezza in punti di forza.
- La valutazione multidisciplinare nelle varie fasce d'età: cosa osservare e quali strumenti utilizzare. Concetto di empowerment e engagement



DOMENICA 9 GIUGNO 2024

Il punto di vista di chi balbetta: cosa pensa, cosa prova, come si comporta

8.30-9.00

Registrazione partecipanti

9.00-9.45

Presentazione del progetto "I.C.O.S. Ambassadors" a cura della prof.ssa Tomaiuoli

- La balbuzie come forma di devianza secondaria: prospettive di inclusione sociale

MODULO I: Cosa pensa?

9.45-10.00

- La relazione ego-centrata e non bidirezionale della persona che balbetta. Il dialogo interno disfunzionale

10.00-10.15

- Altro che Sergio Leone! L'arte di girare un film Western in pochi secondi. Ciò che la persona che balbetta pensa che l'interlocutore stia pensando della sua fluenza, quindi, di sé stesso

10.15-10.30

- La formula del coaching: nella persona che balbetta le potenzialità non coincidono con la performance

10.30-10.45

- La teoria degli alibi: "se non balbettassi..." Le sfide mancate

10.45-11.15

Dibattito moderato dalla prof.ssa Tomaiuoli

11.15-11.30

Coffee break

MODULO II: Cosa prova?

11.30-11.45

- I nemici della persona che balbetta: l'imprevisto, la pressione temporale, l'ansia della balbuzie stessa

11.45-12.00

- Il peso dello sguardo: la difficoltà di mantenere il contatto oculare

12.00-12.15

- La definizione del tempo nella persona che balbetta: dilatato, tiranno, nemico.

12.15-12.30

- L'ansia anticipatoria o la capacità della persona che balbetta di proiettarsi virtualmente in situazioni non ancora vissute o che non sperimenta

12.30-13.00

Dibattito moderato dalla prof.ssa Tomaiuoli

13.00-14.00

Pausa Pranzo

MODULO III: Come si comporta?

14.00-14.15

- Le convinzioni autolimitanti della persona che balbetta

14.15-14.30

- Parole e comportamenti che generano o hanno generato dolore, rabbia, sensi di colpa in chi balbetta

14.30-14.45

- Il calore della zona confort: il rischio di chiudersi in una prigione dorata

14.45-15.00

- Perché è così difficile cambiare? La differenza tra il desiderare qualcosa o porsi un obiettivo

15.00-15.15

Coffee break

15.15-15.30

- Le "non scelte" ovvero le scelte autoimposte da chi balbetta

15.30-15.45

Chiudersi in sé stessi: nessuno deve sapere che balbetto

15.45-16.00

- La persona che balbetta, il mantello dell'invisibilità e la maschera "di non essere all'altezza"

16.00-16.30

Dibattito moderato dalla prof.ssa Tomaiuoli